

**LA CORSA A RETTORE**

Ieri era necessaria  
la maggioranza assoluta,  
sfiorata dall'ex preside

**IL TERZO INCOMODO**

Paolo Pascolo:  
«Me l'aspettavo. Ma sono  
pronto a collaborare»

**LA SUCCESSIONE**

Il successore  
di Cristiana  
Compagno  
si insedierà  
il prossimo  
1° ottobre

**UNIVERSITÀ - I TRE CANDIDATI**

## Il fair play del prorettore Sechi: «Il verdetto delle urne è chiaro»

UDINE - (ca) «Sono chiaramente lusingato di questo risultato, e auspico di poter raccogliere attorno a me ulteriori consensi, così da portare davvero la voce di tutti qualora venissi eletto»: sono questi i primi commenti del professor Alberto Felice De Toni (nella foto grande a sinistra) poco dopo la diffusione dei risultati del primo turno di votazioni, che lo hanno visto nettamente avvantaggiato sugli altri candidati. «Dalle urne è emerso un chiaro risultato a favore del professor De Toni - osserva infatti il professor Sechi -, e per questo mi sono congratulato con lui, in particolar modo per come si è svolto nella serenità e nella trasparenza. Chiaramente il percorso non finisce qui, e il mio auspicio è che questo rispetto e questa correttezza vengano

mantenuti». Chi afferma non essere sorpreso è il professor Pascolo: «Dalle urne - afferma - è uscito il risultato che mi aspettavo: sono partito in ritardo, entrando nella partita solo in un secondo tempo perché con i candidati in lizza non vedevo un cambio di marcia rispetto al percorso che ha portato al declino dell'ateneo, e al cedimento del progetto che lo vedeva come motore di rinascita per il Friuli. Continuo la mia battaglia, ma non credo sarò io il prossimo rettore: sono cosciente che la mia è una candidatura in salita, e ho portato il mio contributo soprattutto come una provocazione. Mi auguro solo che, chiunque venga eletto, riveda quelle politiche a cui mi riferivo prima, e sposi alcune delle mie proposte. Sono disposto a contribuire, se me lo chiederà».

